Anno XXVI — Sabato 6 Febbraio 1892 — Conto corrente colla Posta — N. 32

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . . . . L. 16
In tutto il Regno . . . . » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.

Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

L'agitazione universitaria

Da parecchi anni l'agitazione universitaria si ripete a periodi fissi; ma mai viene motivata da ragioni gravi che potrebbero scusare, se non giustificare, l'effervescenza della gioventù studiosa.

Di solito è di pretesto ai chiassi o la troppa severità di qualche professore, o la non concessione di qualche esame od altra cosa d'importanza secondaria.

Questa ripetizione di disordini, troppo continuata, e che non si riscontra in tali proporzioni in nessuno degli altri stati d'Europa, merita di esser presa in seria considerazione dal governo.

La questione delle agitazioni degli studenti universitari, secondo il nostro parere, è intimamente legata a tutte le riforme che dovrebbero venire introdotte nelle scuole secondarie e negli studi superiori.

Nei ginnasi-licei, scuole e istituti tecnici si dovrebbe adottare un piano definitivo che rimanga in vigore per qualche anno e che non venga mutato ad ogni cambiamento del titolare della pubblica istruzione.

Coll'attuale sistema si abituano i giovani al disordine appena entrano nel ginnasio e nella scuola tecnica.

I professori criticano i ministri che fanno i nuovi programmi e gli scolari criticano, alla lor volta, ministri e professori e cominciano a persuadersi d'essere essi stessi i migliori giudici del modo con cui dovrebbesi organizzare il piano degli studi.

Perciò vediamo che i prodromi delle agitazioni studentesche, sebbene in minori proporzioni, si scorgono già nelle scuole secondarie.

Quando poi i giovani hanno varcato le porte dell'Università sono convinti di saperne tanto da poter governare il mondo intero ed altri siti ancora e non hanno rispetto nè dei professori nè di alcun'altra autorità. Vi sono naturalmente le debite eccezioni, vale a dire, di quegli studenti che credono essere il loro dovere quello di stare allegri e studiare, senza imporsi a nessuno — ma questi sono *rari nantes* e non hanno influenza sui loro colleghi.

Per evitare i disordini e la confusione nella gioventù studiosa, bisognerebbe dunque, che il disordine e la confusione cessassero di regnare alla *Minerva* che ora, a Roma, non significa certo *sapienza*.

E con queste nostre osservazioni non intendiamo certo di muovere rimprovero a S. E. Pasquale Villari; crediamo, anzi, che se l'attuale ministro potesse sedere a lungo sulle cose dell'istruzione, queste migliorerebbero di molto.

Ma S. E. Villari deve subire le conseguenze del passato, nè può riordinare tutto in una volta nè rimediare ai molti mali dai quali è afflitta quella povera *Cenerentola*, che in Italia nomasi istruzione pubblica.

Contemporaneamente a un'efficace riorganizzazione dell'istruzione secondaria dovrebbe seguire il riordinamento delle Università, cominciando con diminuire il numero.

Continuando coll'attuale sistema avremo sempre le agitazioni della studentesca indisciplinata, avremo lo straordinario numero di laureati, che nella vita pratica diventano tanti spostati aumentando la piaga, tanto esiziale all'Italia, dell'impiegomania.

Ci pensi dunque il ministero, e ci pensi seriamente l'on. Villari a prendere tutti quei provvedimenti che tendono a riordinare gli studi in modo che essi tornino di reale vantaggio allo stato e a coloro che ne percorrono la carriera.

Fert

UNA LETTERA
dell'ex deputato professor Sbarbaro

LIBERA STAMPA IN LIBERO STATO

Rovigo li 4 febbraio 1892

Onorevole collega,

Lasci, che alla vigilia di fare ritorno nella generosa ed ospitalissima Udine, nella patria di *Pacifico Valussi*, il venerato nestore della *stampa-apostolato* e non *mestiere*, (per ripetere la classica distinzione di Fr. Crispi,) Le faccia i miei complimenti per le savie, liberali e opportunissime sue avvertenze sugli effetti naturali che partorisce oggi in Italia la sapienza edificatrice di Giuseppe Zanardelli rispetto alla libertà della stampa, e al sindacato dei pubblici ufficiali, che è della Stampa Libera in Libero Stato il primo, più solenne e benefico ufficio, quello per il quale i giornali possono davvero paragonarsi col Gioberti al *tribunato dei popoli antichi*. (1)

Come Ella nota benissimo, le draconiane disposizioni del *Nuovo Codice dei Malfattori* nella materia della *Diffamazione* e delle *Ingiurie* non impedisce l'opera disonesta dei calunniatori e dei libellisti di mestiere, anzi costringe il genio della detrazione a rivestire ed incarnarsi in forme più squisitamente raffinate ed efficaci, perchè più sottili e più difficili a esprimersi, mentre con il nuovo Codice punitivo in mano un Ministero di reazione potrebbe domani facilmente impedire alla stampa perfino la censura più temperata, legittima e necessaria all'ordinato indirizzo del Governo Rappresentativo; attesa l'indeterminatezza e il vago, l'indefinito, che si trova in ogni concetto universale, della ragione: come la *Diffamazione* e l'*Ingiuria*.

La Corte Suprema di Casale Monferrato, dove pur seggono Magistrati rispettabili ed onorati, condannò, ora non è molto, sul fondamento del Codice nuovo un pubblicista di Tortona perchè scrisse contro un consigliere della provincia di Alessandria, che *aveva l'impudenza* di rimanere in tale ufficio sebbene fosse stato illegalmente eletto, e tale illegalità fosse già stata provata! Io non accuso di codesta enormità, e di tante altre che piovono tutti i giorni dall'alto della Magistratura sulla povera stampa, (e che, come scrisse ottimamente l'on. ex deputato e giureconsulto E. Sacchi di Cremona, hanno già dato origine ad una nuova e bruttissima *industria*, quella dei *ricatti giudiziarii*, ossia delle *tariffe giudiziarie* dell'onore, e che ponno salire anche all'altezza di dieci mila lire per un mascalzone rumoroso, il quale non abbia mai avuto onore nè pubblico nè privato) — no, io non incolpo i giudici, ma i legislatori *onestissimi* del Regno d'Italia, che nel 1888 imbavagliando la stampa, la parola, la penna, e credendo sul serio di inceppare il pensiero, che è la potenza più indomabile di tutto il creato, non si può certamente sospettare che avessero l'occhio alla difesa dell'*onore* proprio, e provvedessero alla tutela della propria riputazione *avariata*, pericolante o non troppo solidamente constituita, ma si deve credere che fossero invece inspirati da un sincero, disinteressato e impersonale desiderio, dalla nobile sollecitudine di salvare l'Italia, la buona morale, i santi costumi di cui un G. Zanardelli, un Fr. Crispi, e tutti i loro degni cooperatori e colleghi in codificheria punitrice hanno dato e porgono tutti ora l'esempio!

Nessun Codice Penale, nessuna Legge mutilatrice di pubbliche libertà salvò mai un Governo, una civile società dallo sfacelo morale; e quel Napoleone III, che restringendo la libertà della stampa, credette impartire allo edificio surto dall'assassinio politico del *2 di dicembre* il privilegio della immortalità, basta a dimostrare con la eloquenza della sua caduta, che nelle presenti condizioni della vita civile, la verità non si può più imprigionare, il grido della coscienza pubblica non si può più soffocare nè colle carceri, nè coi processi, e che il Regno d'Italia lasciandosi castrare in questa parte dalla libera stampa da legislatori improvvidi e stolti non ha dato prova di saldezza ma di debolezza. Spetta ora ai veri Liberali, Conservatori da senno e non da burla, l'agitarsi da Roma a Palermo, da Brescia a Ravenna per rivendicare in nome dello *Statuto questa santa e preziosa libertà*, *e non lasciarla cadere in oblio*, come eloquentemente mi scriveva nel 1881 l'illustre avvocato Zanardelli, confortandomi alla difusione della formula *reprimere e non prevenire*, e della libertà di associazione, di apostolato da Lui strenuamente sostenuto al Governo dal 1878. Ed io non dubito, che ora che l'illustre avvocato dei *Bocconi* in Milano trovasi *a oste* nella Opposizione di S. M. e non al Governo, tutti i fautori della riforma giuridica incaricati dalla *Associazione della stampa* in Roma e da tutta la pubblica opinione più sapiente e incorrotta, troveranno nell'inclito autore dell'*Avvocatura* uno strenuo alleato: tale essendo la singolare costituzione di questa sveltissima e nobilissima anima dalle due coscienze; una per i bisogni dell'Opposizione e l'altra per le necessità del Potere, — che quando egli esercita l'ufficio di Sindacatore di questo, meraviglia l'universo per la liberalità de' suoi propositi, e prodiga strette di mano persino ai Cavallotti ed ai Bovio, ma quando sente tutta la mallevoria del Governante nella pratica si trasfigura e si *trasferisce tutto* (come direbbe il Segretario Fiorentino) nella *Ragione di Stato* in guisa di formare la delizia dei conservatori e lo scandalo dei *Demagoghi*. Divina elasticità ginnastica di robusto Pentalto! *Benedetta colei, che in te si incinse!*

Quando nell'86, egli era oppositore di S. M. si doleva meco, con parole indignate, dei sequestri della *Penna d'oro*, con lettere che conservo, preziose, e per colmo di umanità verso l'*esule di Lugano* mi proponeva agli Elettori di Modena contro un Adeodato Bonassi; ma quando, nell'88, gli Elettori di Pavia mi riebbero loro rappresentante ebbe in Parlamento la *verecondia* di mettere sotto ad un Cipriani il

Suo devotissimo collega
PIETRO SBARBARO
Direttore della *Libera Parola*

(1) Vedi articolo di fondo del *Giornale di Udine* n. 26 del 30 gennaio. (N. d. R.)

Quanto costarono
le elezioni ungheresi

Si assicura che nelle ultime elezioni furono spesi per agitazioni elettorali più di nove milioni di fiorini.

Gli elettori essendo stati 800.000 in tutto, in media ogni elettore costò dunque 10 fiorini.

Il Governo spese 5 milioni nell'agitazione e due milioni per ciascuno il partito nazionale e l'indipendente.

Il conte Wenkheim regalò al partito nazionale clericale 200 mila fiorini per scopi elettorali.

Rudinì grancordone dell'Aquila Nera

Un dispaccio da Berlino annuncia che l'Imperatore di Germania ha conferito all'on. Rudinì il grancordone dell'Aquila Nera.

Constans a Milano

Il ministro francese dell'interno che si trovava sul lago di Ginevra è arrivato l'altro ieri a Lucerna.

A quanto telegrafano oggi egli partirà per il lago maggiore e Milano.

Il processo Cipriani

Ieri continuarono gli interrogatori nel processo per fatti del primo maggio. L'udienza offrì poco interesse.

Solo il Korner disse chiaramente che era circondato da agenti provocatori, che lo spingevano ad atti eccessivi.

Altri accusati confermano questa circostanza e fanno i nomi di alcuni di questi provocatori.

Il Pubblico Ministero dice che, se vi furono coloro che incitarono a commettere reati, li processerà.

La difesa lo ringrazia.

La malattia dell'on. Luzzatti

Telegrafano da Roma:

L'on. Luzzatti ebbe durante la notte una lieve recrudescenza, ma oggi migliora.

La sua malattia è *influenza gasirica*, e fa lentamente ma regolarmente il suo corso. Il medico è sicurissimo della sua cura.

La malattia di De Launay

Telegrafano da Berlino:

De Launay ha passato una notte migliore.

La pneumonite di De Launay ha preso forma biliosa. La diminuzione delle forze continua.

CIÒ CHE SI LEGGE...

Quale crudeltà, o graziose lettrici! M'avete fatto passare una settimana in torture, fra l'aspettativa, la speranza e la gioia di leggere le più delicate e gentili espressioni, il dubbio di non fare a tempo a rispondere alle vostre quarantanove letterine! Già si studiava l'impianto d'un altro ufficio postale per nostro uso e m'erano giunte innumerevoli offerte d'impiegati, dal direttore al portinaio...... delusione! Nemmeno una parola di conforto per lenire i miei spasimi nervosi.

Leste, alla scrivania e colla vostra manina, che sta certamente nel «Dizionario» del Mantegazza, stringete la penna, gettate giù pagine fitte di giudizi, consigli, idee luminosamente nuove su tuttociò che volete, escluse la politica, la religione e... la moda. Non vi spaventate, sono donna ugualmente; donna per davvero e lo provano senza contrasto tali chiacchiere inutili.

Lettrici belle, vi svelo una debolezza che arrossirei di confessare, se l'*incognito* non mi celasse ai vostri sorrisi maligni: Non ho mai ricevuto, in vita mia, una lettera segreta, misteriosa. E penso che strano effetto devo fare, a confidenze ignote, rispondere, press'a poco: Mia cara *Inonsochitusie* — Credi a quanto ti racconta la tua *Indovinalagrillo*. La stampa è creata per secondare le idee del pubblico; lo sentite dire a sazietà. Ma come faccio io a penetrare nei vostri cervellini effervescenti, se non me ne prestate la chiave?

Bando agli scherzi. L'Italia ha perduto una donna che le faceva onore: Adelaide Tessero. La avrete tutte udita e ammirata; ora non ci resta che leggerne gli elogi, magro conforto, alla schiera di noi, povere donne, che avremo invece bisogno di acquistarne una al giorno distinta in qualsiasi ramo di pazzia, bene inteso! e diventare falange per...... già capite, senza che mi metta a pericolo di svelare i nostri segreti.

È della Tessero, troverete la conclusione d'ogni giornale: Ella lascia degli orfani. Non potrò più leggere nè pronunciare questa frase, già abbastanza triste per se stessa, senza ripensare alla «Gulianar» dell'Illustrazione Popolare, fantastica leggenda indiana che fa sorridere le labbra e stringere il cuore per la sua troppa verità.

Non leggete giornali francesi che cantano su tutti i toni, senza punto di «Cavalleria» il *trionfo* della «Rusticana.» Francamente, senza la minima pretesa a musicista, anch'io all'uscire dal Minerva mi sono chiesta: Tanto chiasso?! E' troppo vecchia la storiella di quel tale che brontolava in platea: Questa sera perchè ci sono io, se la sbrigano a cantare tutti insieme!

Per quanto assomigli a quella del tale, voglio dire la mia opinione: Il teatro e il migliore dei divertimenti, ma.... costa caro ed io mi diverto di più quando so d'aver speso i danari per qualche cosa.

Uh!.... Che urlo sento negli orecchi! Dunque per esser bella l'opera deve durare cinque ore? Il libro essere, almeno di tre volumi? La poesia inspirata deve contare mille versi?

17 APPENDICE

UN MATRIMONIO
(Dall'inglese)

Tutti poi sembravano sorpresi di trovare Emmelina Benson, la figlia del banchiere, una persona sì ben educata, piacevole e spiritosa!

Da principio la timidezza le fece sentire l'imbarazzo della sua nuova condizione, ma seppe vincerla ben presto; ed essendo allegra per natura, la conversazione animata degli ospiti le rese la sua vivacità e la sua gaiezza. Essa non poteva rimanere indifferente alle attenzioni adulatrici che le venivan prodigate, e fu sorpresa di trovarsi ad agio e contenta: ma ciò avveniva perchè il suo cuore era ancora libero, perchè una passione affascinante non aveva ancora distrutto la sua felice tranquillità, e un sorriso giocondo provava talvolta l'innocente serenità dell'animo suo.

Una volta da un capo all'altro della tavola, ella osservò che gli sguardi di Fitz-Henry erano fissi in lei. Ma, sia ch'egli dimostrasse così sorpresa per la parte ch'essa poteva prendere nella conversazione, sia fosse malcontento, e fors'anche piccato della vivacità che aveva attirato la sua attenzione, — quello sguardo (sebbene egli avesse tosto distolto gli occhi quando s'erano incontrati con quelli di lei) ebbe il potere d'arrestare di botto l'allegria d'Emmelina; e il suo vicino, vedendola distratta e silenziosa, non poteva riconoscere in lei quella persona così gaia e vivace, che pochi minuti prima aveva parlato secoloi con tanta grazia e abbandono.

Era la prima volta che essa si sentiva chiamare col suo nuovo nome, perchè il marito costretto talvolta a nominarla e a rivolgersi a lei la chiamava lady Fitz-Henry. E' delizioso senza dubbio il sentirsi dare un nome sì caro quando non fu ancora pronunciato, e ci ricorda che siamo uniti in modo indissolubile all'essere che adoriamo; ma nella bocca di Fitz-Henry quel nome era un insulto, e sembrava separare ancor più Emmelina da lui. Esso le diceva che non sarebbero giammai uniti che in apparenza, e ch'ella non otterrebbe mai la sua tenerezza. Il nome di Emmelina, quel nome ch'ei pronunciava sì spesso quand'essa era fanciulla ed allorchè egli non temeva di provare in tal guisa la sua intimità con lei, non gli usciva più dalle labbra.

Adesso ella lo vedeva poco, e mai solo. Ei non veniva nella sua stanza, e di rado nella sala, fuorchè nelle ore in cui era certo di trovare qualcuno con lei, Emmelina scorgeva di aver piuttosto perduto che guadagnato nell'animo di lui dacchè era venuta gente in casa; ed ora rimpiangeva tanto la settimana passata da soli quanto prima aveva desiderato di vederla finire: poichè almeno, allora essi erano costretti d'aver insieme qualche relazione.

La preoccupazione, la tristezza d'Emmelina crebbero gradatamente; giacchè, senza che neppure essa se n'accorgesse, quand'era presso a Fitz-Henry, egli solo occupava tutta la sua attenzione e tutti i suoi pensieri. Bisognava ripeterle più volte le parole lusinghiere che le s'indirizzava, ed essa le accoglieva con un sorriso distratto. Se la voce di Fitz-Henry veniva da lontano a colpire il suo orecchio, non udiva più altra cosa. Se durante il giorno ei le aveva parlato più del solito, e se era sembrato più premuroso verso di lei, essa s'animava d'un tratto, e questa specie di agitazione nervosa le dava un'apparenza di capriccio ch'era assai lontana dall'esserle naturale.

(Continua)

Faccio onorevole ammenda, innalzando un inno alla brevità: Che valgono, per noi, tutti i libri del Guerrazzi, se ci resta questa sola sua frase: Se mi domandassero la scelta tra il sorriso della donna mia o la corona dei Cesari, io per me direi, mi sorrida la donna?

Che possiate leggere, ogni giorno della vostra vita, il romanzo interessantissimo, il più vero e poetico, dolce e commovente, che siasi mai scritto, tanto conciso che comincia e finisce in due sole parole: *lui sempre.*

Ginestra.

CRONACA
Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
Stazione di Udine – R. Istituto Tecnico

5 febbr. 1892	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	6 febb. ore 9 a.
Barom. ridott. a 10° alto met. 116.10 sul livello del mare mill.	745.2	744.3	744.4	746.3
Umidità relativa	58	61	67	60
Stato del cielo	misto	misto	misto	misto
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento direz.	N	—	NE	N
Vento vel. k.	1	0	1	0
Term. cent.	2.0	6.2	2.0	4.1

Temperatura { massima 7.4 / minima 0.6 }
Temperatura minima all'aperto 0.1

Telegramma meteorico. Dall'Ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del giorno 5:

Venti freschi intorno ponente, cielo vario con qualche pioggia. Gelo e brina al nord e stazione elevato.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

IL DIVORZIO

In questi due anni che si tengono le conferenze nella sala maggiore dell'Istituto Tecnico, non abbiamo ancora mai visto radunate tante persone, come ieri sera, che vi convennero, attratte dalla bella fama del conferenziere, l'avv. C. L. Schiavi e dall'importanza dell'argomento discusso.

Numerosissime intervennero le signore e le signorine alle quali faceva degna corona quanto di meglio per sapere e per posizione sociale conta Udine nel ceto maschile.

Il conferenziere, dirigendo sempre la sua parola alle signore, cominciò col chiedere loro scusa, per aver ritardato di qualche minuto oltre l'ora convenuta.

Entrò subito in argomento facendo una bella e poetica descrizione del matrimonio, accentuando come questo dai più remoti tempi fino ai giorni nostri, sia stato sempre circondato da insolite solennità e definì l'atto matrimoniale come la consacrazione civile e religiosa dell'amore.

Il matrimonio, dice l'oratore, non è solamente un contratto o un atto naturale ma esso è quella istituzione che formando la famiglia, che è il regno della donna, diviene pure il fondamento della società.

Ciò però che forma la potenza del matrimonio è la sua indissolubilità, ereditata dal passato e che si propaga da padre in figlio e così via.

Le istituzioni e le cose che si dimostrano più solide sono quelle che si perpetuano con una certa disciplina: così erano, così sono e così saranno, come p.[illegible] il tempo che prosegue immutabile il suo cammino.

Il divorzio, dice l'avv. Schiavi, romperebbe la perpetuità del matrimonio e così verrebbe sciolto il più forte vincolo famigliare.

L'oratore adduce varie ragioni in appoggio del suo asserto, dichiarandosi apertamente oppositore del divorzio, non però della separazione personale da ammettersi in singoli casi. Aggiunge anzi che se si potessero nettamente definire alcuni pochi casi speciali, si potrebbe ammettere anche il divorzio. Ma qui sta il difficile, essendo impossibile di specializzare i singoli casi, poichè ognuno di questi dà adito a parecchi altri.

Il divorzio, rendendo rilassati i vincoli della famiglia, produrrebbe poi la confusione fra i figli, che in molti casi potrebbero dire quale sia la loro madre, non già il loro padre.

Ricorda che un marito di spirito definì il divorzio seguito dal matrimonio come «un appiccato che cambia di corda.»

Siccome i fautori del divorzio espongono gli esempi di altri stati, dove esiste già questa istituzione, il conferenziere imprende a esaminare le condizioni famigliari di questi stati.

Fatto un breve accenno dell'antichità romana, che non può però a noi servire di esempio, vigendo in quei tempi costumi differenti dall'epoca nostra, osserva solo che quando in Roma i divorzi erano molto facili e spessi, erano pure frequenti i casi d'avvelenamento dei mariti.

Parla dei 4 stati dove esiste il divorzio: Stati Uniti d'America, Inghilterra, Prussia e Francia.

Cita quanto scrissero quattro signore degli Stati Uniti, mettendo a nudo i danni del divorzio e disapprovandolo.

A proposito dell'Inghilterra ricorda il processo scandaloso di Parnell e le parole di Gladstone che sconsigliano gli italiani di adottare il divorzio. Rimbecca un articolo del *Times*, che riferendosi a un caso recente di un figlio di illustre famiglia italiana che si fece francese per poter ottenere il divorzio dalla propria moglie, consigliava l'Italia ad adottare il divorzio.

Riguardo alla Prussia, dove facilissimo è il divorzio, accenna alla poca morale di quello stato, menzionando i provvedimenti recentemente adottati per frenare il mal costume.

Fa pure una rapida esposizione dei principii professati da Bebel, capo dei socialisti, che vorrebbe abolito il matrimonio.

Venendo alla Francia, stimmatizza il il brutto vezzo degl'italiani di imitare quanto di frivolo e di male si fa dalla nazione sorella, mentre nulla si imita di quel tanto che ivi si fa di bene. Non si ha nemmeno il coraggio di rispondere adeguatamente alle insolenze del giornalismo francese! In Italia manca ancora, purtroppo, una forte coscienza nazionale.

Legge uno scritto del Naquet, quello che propose e fece passare alla Camera la legge sul divorzio. Il Naquet in quello scritto si dichiara favorevole all'abolizione del matrimonio.

Nei 7 anni dacchè esiste il divorzio in Francia diminuirono i matrimoni, diminuirono le nascite e si moltiplicarono i *faux menages.* L'esempio della Francia non dovrebbe certo invitare l'Italia a mettere il divorzio fra le proprie leggi.

L'oratore legge poi il commovente episodio del matrimonio, avvenuto in carcere, del tenente Righi, condannato a 14 anni di reclusione. Il Righi era unito prima col solo vincolo religioso.

«Quella» dice l'avvocato Schiavi, alludendo all'infelice moglie del Righi «è la vera donna! I suoi figli, non dimenticando il triste fatto del loro padre, impareranno a venerare la madre che indicò loro la via del dovere».

Chiude la sua interessantissima conferenza dicendo che col divorzio rimane sacrificata la donna, perdendo il suo posto nella famiglia e rimanendo esposta ai capricci dell'uomo.

Le esimie qualità oratorie dell'avv. C. L. Schiavi sono troppo conosciute nè hanno bisogno della nostra conferma.

Lo sceltissimo uditorio seguì con vivissima attenzione il conferenziere, manifestando in alcuni punti segni di approvazione (specialmente quando parlò della Francia) e salutandolo con caldi battimani dopo la chiusa.

Tersite

Conferenza del professore Sbarbaro

Questa sera alle 8 il professore Sbarbaro terrà al *Teatro Nazionale* l'annunziata conferenza sul tema: *La legislazione sociale.*

Prezzi d'ingresso: Alla platea e logge centesimi 50 — Sedie in platea e logge Lire 1 — Palchi lire 4.

I biglietti d'ingresso sono vendibili alla libreria Gambiarasi e alle cartolerie Bardusco.

Palchi e sedie si acquistano al Camerino del Teatro, dalle ore 11 alle 2 pom.

Fiera di beneficenza a Sacile. Scrivono da Sacile:

Un Comitato, sorto fra le persone più ragguardevoli della città, ha risolto di mandare ad effetto una Mostra-Fiera di svariatissimi oggetti, l'introito della quale sarà esclusivamente devoluto a scopo di beneficenza.

Un ciclone in viaggio. New York 5. — Il *York Herald* annunzia che un ciclone, attualmente a Terranova, raggiungerà la Francia e l'Inghilterra fra domenica e martedì.

Venere e Giove. Oggi alle 10 ant., i pianeti Venere e Giove si sono messi in congiunzione; Venere stava sopra Giove alla distanza di un minuto d'arco.

Tutte le sere si potrà calcolare la marcia dei due astri in giro intorno al sole; si vedranno verso ponente; Venere si avvicina sensibilmente al gigante del nostro sistema solare.

Coloro che hanno la vista lunga potranno, a occhio nudo, constatare la congiunzione oggi alle 2 pom., gli astri passando a quell'ora nel moridiano, poscia Venere ripiglierà la sua marcia verso ponente.

Commemorazione

Ieri 5 febbraio, trigesimo dalla morte del senatore, conte Cesare Bardesono di Rigras, si fece nei Giardini d'Infanzia di Udine la commemorazione di Lui, che fu ottimo e benemerito Prefetto della nostra Provincia.

Questa funzione, per cui non si fecero speciali inviti, affinchè rivestisse carattere intimo e pietoso e sopratutto, tale apparisse agli alunni, riuscì commovente e atta a ispirare schietti sentimenti di perenne affetto e gratitudine per la memoria di un così insigne fautore dell'Istituzione. Della quale, insieme col senatore co. Di Prampero e col senatore G. L. Pecile, il Bardesono fu, nel 1874, strenuo fondatore e promotore solerte.

La distinta intelligenza del co. Bardesono e la sua varia ed elevata coltura lo mossero a promuovere i Giardini frebelliani, quale mezzo efficacissimo per l'educazione infantile, che ha tanta parte nella formazione del carattere e nello sviluppo dell'intelligenza, sia nella tenera età, che nella più avanzata; poichè in questa fruttificano i germi in quella deposti. Importa pertanto che essi siano scelti razionalmente e con pari cura disseminati.

Il Bardesono volle non solo col prezioso contributo dell'alta sua mente, ma anche con generosi sussidi materiali, dar prova del suo amore a questa Istituzione. Di più egli, ad esempio delle famiglie dei nostri concittadini, fece, tra i primi alunni, iscrivere i suoi figli, i quali frequentarono il primo Giardino, non ostante il disagio della lontananza di questo dalla domestica abitazione.

Nella commemorazione di ieri furono dalle signore Direttrici ricordati ai bambini, con acconcio discorso, i meriti del co. Bardesono, quindi si eseguì dagli alunni il canto della *capretta*, composto nel primo anno della fondazione dei Giardini, in occasione del dono fatto a questi di un grazioso animaletto di tal nome, dai figli del compianto senatore.

La commemorazione si chiuse con un altro atto gentile e pietoso. I bambini raccolsero, nei loro giardini, foglie di lauro e di altri sempreverdi, e fiori; di essi composero una corona, che fu portata al Camposanto dalle maestre e da una piccola rappresentanza degli alunni, e deposta sulla tomba del figlio del conte Bardesono, il tenero e tanto compianto Massimiliano, che qui soccombette vittima di fiero morbo epidemico.

Siamo certi di esprimere anche i sentimenti di tutti i fautori della razionale educazione infantile, mandando noi pure un riverente e affettuoso omaggio alla memoria di un Uomo cotanto meritevole di duraturo ricordo.

La Direzione
dei Giardini d'Infanzia

Banca Cooperativa Udinese

Il Consiglio d'amministrazione a termini dell'Art. 53 dello Statuto Sociale, convoca gli Azionisti in Assemblea Generale ordinaria pel giorno 21 febbraio corr. alle 10 ant. nella Sede della Banca Stessa, Via Paolo Sarpi 3, per deliberare sul seguente ordine del giorno.

1. Relazione degli amministratori sull'esercizio Sociale al 31 dicembre 1891.
2. Rapporto dei sindaci.
3. Discussione ed approvazione del bilancio, e rogazione degli utili.
4. Proposte del Consiglio d'Amministrazione e relative deliberazioni.
V. Nomina di tre Consiglieri in surrogazione di quelli uscenti, di tre sindaci e due supplenti.

Il Presidente
ELIO MORPURGO

Se per insufficienza del numero d'azionisti richiesto dall'art. 56 dello Statuto l'assemblea andasse deserta, la seconda convocazione avrà luogo la successiva domenica 28 febbraio alle ore 10 ant.

In contravvenzione. Ieri verso le ore 2 1/2 pomerid. dai vigili urbani venne dichiarato in contravvenzione ed accompagnato al corpo di guardia della P. S. certo Giovanni fu Giovanni Floreani d'anni 70 agricoltore nato a San Stefano (Palmanova), perchè colto in istato di molesta ubbriachezza nella sala municipale dell'*Ajace*, voleva penetrare nell'ufficio del Sindaco.

Ferimento grave. Nella sera del 2 corr. venne operato l'arresto a cura dei carabinieri di Buia di certo Angelo Scagnetti fu Giuseppe d'anni 20 e denunciato certo Luigi Minisini di Nicolò d'anni 22, i quali, per futili motivi, vennero a diverbio con certo Adalgerio Piccoli di Michele d'anni 20 di Cassacco.

Dalle parole passarono ai fatti di guisa che lo Scagnetti ebbe a vibrare due colpi di roncola al Piccoli, uno alla faccia e l'altro al collo, ed in pari tempo il Minisini pure un colpo di coltello al Piccoli al costato sinistro, arrecandogli una ferita giudicata pericolosa di vita. Il Minisini non potè essere arrestato perchè si rese latitante.

Vandalismo. Venne denunciato all'autorità giudiziaria certo Gio. Batta Perigoi di Udine perchè di notte dal campo aperto di Pietro Danelutti tagliava abbandonandole al suolo, 46 pianticelle di gelso arrecandogli un danno di lire 28.

Sottrazione. Certo Giacomo Andreutti da Mejano, forzata la finestra di una camera sottraeva carne suina per lire 25 statagli pignorata a favore di Sante Piuzzi suo creditore.

Lesioni. Per questioni d'interesse tal Giuseppe Papa di Azzano Decimo fu percosso da Giuseppe Bocalon con pugni riportando lesioni alla testa guaribili in otto giorni.

Incendio. In Fontanafredda si manifestò il fuoco nella stalla di Bortolo Martinuzzi il quale ebbe a soffrire un danno non assicurato di lire 800 circa. La causa fu un gatto, cui erasi appreso il fuoco al pelo, e che era fuggito nella stalla.

Effetti del vino. Certo Giorgio Bernardis d'anni 64 e Lorenzo Bevilacqua (?) d'anni 45 da Segnacco avevano sacrificato di molto a Bacco se, rincasando, andarono a finire in una fogna, dalla quale il Bevilacqua potè uscirne vivo, ed il Bernardis, estratto a cura dei figli, dovette soccombere.

Due gatti iersera verso le 8 si rincorrevano sul tetto di una casa in via Paolo Canciani e nelle loro pazze corse andarono a finire sui fili della luce elettrica sospendendone la corrente per modo che quattro lampade si spensero. Furono subito sostituite con altrettante lampade a petrolio; uno dei gatti rimase fulminato e l'altro, crediamo, corre ancora.

Pugni e calci. Per differenze di giuoco certo Costantino Pauluzzi di Pavia d'Udine venne minacciato di morte nonchè percosso con pugni e calci da Giuseppe Pozzoni e Giuseppe del Gobbo.

Ringraziamento

La famiglia del compianto professor *Giuseppe Braidotti* vivamente commossa per le prove d'affetto ricevute nella luttuosa circostanza, ringrazia di cuore tutti quei pietosi che in qualsiasi modo hanno concorso a rendere solenni le funebri onoranze rese al suo caro estinto.

Porge pure sentiti e speciali ringraziamenti a quelle egregie persone che vollero ricordare la virtù e l'intemeratezza della vita.

Onoranze funebri. Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie per la morte:

di *Braidotti* cav. prof. *Giuseppe* Vicario Pietro (Vigile) L. 1, Marzona dott. Carlo L. 2, Moretti Giacomo (vigile) L. 1.

Le offerte si ricevono dall'ufficio della Congregazione di carità e dalla libreria Gambierasi.

Programma musicale che la banda del 35° Regg. Fanteria eseguirà domani dalle ore 12.30 alle 2 pomerid. in piazza V. E.

1. Marcia	Migliavacca
2. Sinfonia « Le pre aux cleres »	Herold
3. Valzer « Dolores »	Waldteufel
4. Pott-Pourry « Saffo »	Pacini
5. Reminiscenza « Amleto »	Thomas
6. Polka	Roggero

Esposizione di Palermo. Ai viaggiatori che si recano a Palermo raccomandiamo caldamente l'*Hôtel des Etrangers* all'Esposizione.

CARNEVALE

Ballo Mercurio

Questa sera alle ore 9, come più volte abbiamo annunciato, al Teatro Minerva avrà luogo il ballo mascherato che si darà per cura degli agenti di commercio di Udine, e che riuscirà, non v'ha dubbio, splendido.

Suonerà l'orchestra cividalese, diretta dal maestro Giovanni Sussuligh, nuovi e scelti ballabili.

Ecco i ballabili dedicati alla Società degli agenti di commercio:

Valzer « Mercurio » G. B. Marzuttini

Polka « Scherzo » E. C.

Mazurka « Un evviva agli agenti » E. C.

—

In questa sera, in occasione del ballo degli agenti di commercio, e tutte le altre sere di veglioni e balli al Teatro Minerva e Sociale, la birraria al *Friuli* rimarrà aperta tutta la notte e sarà provveduta di cibarie calde a modici prezzi. Vi sarà il vino delle cantine Gabrici di Cividale.

Teatro Nazionale. Domani sera solito veglione della domenica, con l'orchestra del Consorzio filarmonico.

Alla Sala Cecchini e al **Pomo d'oro** vi saranno balli mascherati.

La veglia di beneficenza al Teatro Sociale

Ci consta che le gentili e solerti signore del Comitato hanno già distribuito numerosi biglietti, anche nella provincia.

Tutto lascia sperare che la festa riescirà molto brillante e cospicuo ne sarà il risultato finanziario.

—

Sabato 13 febbraio 1892, alle ore 9 pomeridiane gran veglia con maschere a totale profitto della Congregazione di Carità.

L'orchestra del Consorzio Filarmonico Udinese, composta di N. 30 professori, e diretta dal maestro Giacomo Verza, suonerà scelti ballabili dell'ultimo repertorio.

Il Teatro, riscaldato, sarà sfarzosamente illuminato a luce elettrica gentilmente fornita dalla Ditta Volpe-Malignani.

Servizio di Caffè e Ristoratore nei locali del Teatro.

Biglietto d'ingresso per ogni persona L. 3.00 id al loggione cent. 50. Distintivo pel ballo L. 5.00.

Udine 1 febbraio 1892

Il Comitato

Asquini co. — Ballini Lucia — Bardusco Angelina — Bearzi Melania — Biasutti Angela — Braida Lucrezia — Braida Grace — Braida Maria — Caratti nob. Lucia — Celotti nob. Angela — Ceria Caterina — Di Colloredo co. Maria — Di Colloredo march. Costanza — Faralli nob. Olga — Luzzatto Adele — Mangilli march. Angela — Marzuttini Lucia — Mauroner Angelica — Minoretti Caterina — Morpurgo Eugenia — Muratti Emilia — Passero Luigia — Pecile Camilla — Di Prampero co. Anna — Di Prampero co. Giulia — De Raimondi march. Carlotta — Riva Olga — Di Trento co. Carolina — Dal Torso nob. Angela — Dal Torso nob. Angiola.

Le Presidenze

della Congr. di Carità e del Teatro Sociale

Ballabili che verranno eseguiti al Teatro Minerva durante il Carnevale 1892.

Valzer

Sogni	M. G. Ivanovici
Notte d'amore	» G. Buculossi
Gioventù dorata	» E. Waldteufel
Laura	» C. Millocher
Rose d'Oriente	» G. Ivanovici
Carlotta	» C. Millocher
Dubarry	» C. Millocher

Polche

La colomba messaggera	M. G. N. Kral
Papa Mamma	» J. Bayer
Gioco dei soldati	» G. Strauss
Zucchero e Caffè	» C. Millocher
Picchia !	» C. Millocher
Plaisenterie	» G. Vaesen
Polcha degli angioletti	» G. Bayer
I puntini sul I	» G. Strauss
Coraggio avanti	» G. Strauss
Polcha dei canditi	» G. Strauss
Nuovo Telefono	» T. Strauss

Mazurche

Il primo sogno d'amore	M. R. Dellinger
Festa Militare al campo	» G. Strauss
Fior di begonia	» A. Czibulka
Dal cuore al cuore	» G. M. Kral
Apolon	» G. Gung-l'
Il più prudente cede	» G. Strauss
Dopo scritto	» C. Millocher
La Profetessa	» G. Strauss
Sulle rive del Volga	» G. Strauss

Galop

Influenza	M. G. Poser
Sciampagne	» L. Roth
Sempre in fretta	» G. N. Kral
Filo elettrico	» E. Tavan
Corsa sfrenata	» W. Popp

Suonerà l'orchestra di Cividale la quale sarà diretta dall'esimio signor maestro Giovanni Sussuligh.

IN TRIBUNALE

Udienza del 5 febbraio

Gallerio Basilio di Gio. Batta e Fabbro Emilio detto De Lunge di Domenico fornaciaio di Buia, imputati di furto e contrabbando; il Gallerio fu condannato ad un anno, 4 mesi e 9 giorni di reclusione e 35 lire di multa, il Fabbro fu assolto per non aver preso parte alla consumazione dei reati.

De Marco Luigi detto Olem fu Antonio contadino di Purgessimo, imputato di furto fu assolto per non provata reità.

Una dichiarazione. — Il dottor G. Mazzolini di Roma dichiara che le sue pastine di more non contengono terpina, morfina, codeina, e qualsiasi altro preparato oppiato; e che le prepara col solo succo della mora condensato con metodo speciale. Di maniera che possono adoperarsi con tutta sicurezza dagli adulti e dai piccoli nei raffreddori e tossi incipienti. Non discute del merito di altre specialità consimili lasciando questo al Consiglio superiore di sanità, il quale già di molte ha vietato lo smercio. E conchiude che raccomandando questa sua specialità è lontano le mille miglia da qualunque maldicenza a carico dell'altre specialità ma solo appellasi ai fatti ed all'esperienza e che nessuna persona onesta potrà mai confutare. Dai quali risulta che le dette pastine di more arrestano subito la diffusione e sanano le incipienti flogosi acute della bocca e delle fauci, come la bronchite, il raffredore, l'angina, la glosside, la gingivite, la laringite ed anche le flogosi lente come le afte, le raucedini, l'asma ecc. senza arrecare danno allo stomaco o al cervello. Virtù che non si può garantire che la posseggano tutte le specialità per le medesime malattie. Si vendono a L. 1 la scatola involta in carta filigrana nello stabilimento del medesimo inventore, via delle Quattro Fontane n. 18 ed in tutte le principali farmacie italiane e straniere. — Deposito in UDINE presso la farmacia Commessati — TRIESTE, Farmacia Prendini, Farmacia Jeroniti — GORIZIA, Farmacia Pontoni — TREVISO, Farmacia Zanetti, Farmacia Reale Bindoni — VENEZIA, Farmacia Botner, Farmacia Zampironi.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Seduta del 5 febbraio

PRES. FARINI.

Si apre la seduta alle 2.35.

Si riprende la discussione sullo stato degli impiegati civili e se ne approvano tutti i rimanenti articoli.

Si discute quindi sul progetto per le gallerie fidecommissarie di Roma, che risulta approvato.

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Apresi la seduta alle 2.30.

Saint Bon risponde ad una interrogazione D'Ayla Valva a quali usi intenda adibire l'Arsenale marittimo di Taranto. Dice che il governo non ha stornato alcuna somma per esso stanziata nel bilancio e che l'Arsenale di Taranto sarà adoperato allo stesso uso di tutti gli altri arsenali.

D'Ayala dichiarasi completamente insoddisfatto della risposta del ministro che prova come gli manca il coraggio per risolvere la grave questione. Non parla dell'Arsenale di Taranto per secondi fini elettorali, non avendo bisogno di cercare voti, parla mosso dall'altissimo interesse della difesa nazionale.

L'Italia non può essere una potenza militare senza avere un grande Arsenale facilmente difendibile come quello di Taranto pel quale lo Stato spese somme ingenti, in opere che si lasciano deperire per malintesa economia. Lascia la conseguente responsabilità al ministro.

Saint-Bon nega l'opportunità di crescere il numero degli operai a Taranto.

Si riprende quindi la discussione sul progetto pel ricupero per le spese della giustizia e approvansi gli articoli fino al 6.

Levasi la seduta alle ore 6.40.

Telegrammi

Accidente ferroviario

Spezia, 5. Stanotte alla stazione di Corniglia sulla linea Genova-Spezia il diretto 63, proveniente da Milano, urtò il treno merci 1114. Nessuna grave disgrazia. Solamente il capotreno, il conduttore del diretto, due agenti postali e tre viaggiatori furono leggermente feriti.

Tre vagoni merci andarono rotti. Il diretto proseguì per Roma.

Anarchici condannati

Madrid, 5. Telegrafano da Xeres in data d'oggi:

Gli anarchici, imputati dei disordini dei giorni scorsi, furono giudicati ieri dalla Corte marziale, che rimase riunita fino alle 10 pom. Credesi che otto accusati saranno condannati a morte.

Le truppe sono consegnate. Pattuglie di gendarmi percorrono le strade.

Disgelo e inondazioni di fiumi in Prussia

Berlino, 5. Essendo rotto il ghiaccio e movendosi i blocchi nel fiume Oder, un barcone carico di ottomila tonnellate, rimasto impensatamente libero da ogni impedimento, andò alla deriva, battendo contro gli archi del ponte della ferrovia Breslau-Tarnowitz.

Ne avvenne la rottura del ponte; vennero sospesi i treni, non potendosi nemmeno tentare il trasbordo. Nel contraccolpo subito dal barcone, un uomo, una donna e due ragazzi che si trovavano a bordo, sul ponte, vennero gettati in acqua e immediatamente travolti sotto i flutti.

Anche l'Ohlau, confluente dell'Oder, ha superato gli argini. La città di Brieg è allagata dall'Oder, le cui acque raggiunsero tale un'altezza, come non si ricorda l'eguale nel secolo nostro.

Rivista finanziaria settimanale

Anche il 1° febbraio è passato! molti economisti possono tirare il fiato perchè nessun cataclisma è scoppiato in questa notte memorabile nella storia economica di Francia e di quasi tutte le nazioni d'Europa.

Le conseguenze del nuovo regime doganale potranno valutarsi appena fra qualche mese ossia quando i grandi depositi accumulatisi precipitosamente saranno in parte smaltiti. Intanto il ministro Constans ha pensato bene di fare una gita a Milano forse per osservare dal di fuori i fasti del gran cervello del mondo; forse anche — chi non lo sa? — per convincersi che gli italiani non sono andati alla malora del tutto!

Le preoccupazioni d'indole generale non hanno impedito tuttavia alla Borsa di Parigi di essere di buon umore nella corrente settimana.

Su quel gran mercato si ha bisogno di continue oscillazioni senza le quali la grande speculazione non potrebbe reggersi. Visto che la Rendita Spagnuola e Portoghese non può pel momento offrire alea seria e duratura gli operatori di Borsa si sono gettati sulle Rendite Francesi e — sia lodato il cielo! — anche sul nostro Consolidato 5 % da tanto tempo dimenticato!

Tralasciamo di spiegare l'impulso dato ai corsi del loro 3 % perpetuo; è una questione politica. Ma per la nostra Rendita i ragionamenti tirati in ballo per favorire l'aumento sono fra altro: 1° che l'anno scorso il loro 3 % stava alla pari del nostro 5 %, ciò che potrebbe sussistere anche oggi dato il migliorato nostro andamento finanziario; 2° che l'ultimo cambio decennale ha mostrato essere di molto diminuito lo stock della Rendita italiana a Parigi. Infatti nel 1881 i Rothschild di Parigi, (essi soli), cambiarono per 66 milioni di Rendita Italiana, mentre nel 1891 appena ne cambiarono 48 milioni. La differenza appare molto importante se tiensi conto ancora delle continue emissioni fatte dall'Italia dal 1881 in poi, emissioni che si credevano emigrate in Francia. Parimenti devesi tener conto che la Rendita oggi collocata nella danarosa repubblica consiste in cartelle di piccolo taglio e collocate presso innumerevoli piccoli capitalisti. Ora è chiaro che se l'Italia disponesse di capitali vergini, di qualche importanza potrebbe mettere in rotta tutta la speculazione al ribasso ed emanciparsi dall'estero per le sue quotazioni; nullameno, si pensa, non abbondando sul mercato parigino i titoli, meglio è fare del rialzo che del ribasso: si guadagneranno quattrini sopra un titolo già favorito.

Con questi e simili argomenti si iniziò lunedì la campagna d'aumento i cui risultati si traducono per la nostra Rendita in 1 % di rialzo. Parigi chiudeva sabato scorso a 90.27 e con due o tre volate si spinse fino a 91.30 per ricadere a 90.50 e chiudere di nuovo fermo a

Rendita 90.75 contro scorsa sett. 90.27

Ci spieghiamo la forte reazione di metà settimana dalla nessuna voglia che mostrarono i nostri mercati di seguire la corrente.

Bisogna risalire a qualche anno addietro per trovare tanto buon umore a Parigi a nostro riguardo. Se non ci fosse quella benedetta questione del cambio sempre alto fuor di misura, v'è proprio da predire una marcia trionfale!

Come accennato, i mercati italiani seguirono fiaccamente l'impulso dal di fuori e chiudono

Rendita 93.75 contro scorsa sett. 93.—

dopo aver toccato anche il 94 %. Chi ha danari disponibili impieghi in Rendita. Consigliammo in queste colonne a comperare al corso di 88 %; d'allora si guadagnarono 8 punti, ma crediamo che non è detta ancora l'ultima parola.

Le obbligazioni ferme ai prezzi del listino giornaliero; l'abbondanza del danaro li aiuta mirabilmente.

Le azioni diedero luogo a trattazioni; e pure migliorarono nei corsi. In testa al movimento trovansi sempre i titoli ferroviari che seguono i corsi della Rendita quasi volendo spiegare i forti legami esistenti fra società e Stato. Anche a Berlino si favorisce l'aumento delle Mediterranee. La Banca Generale sostenuta in vista di una prossima *manipolazione* del capitale sociale. Non occorre nemmeno che diciamo che la nostra fede è per chi lavora tutto l'anno e che dà utili positivi e non già per architetture bancarie, per quanto ben ideate. Ecco il solito raffronto:

Azioni ferr. Meridionali	651	s. sett.	642
» ferr. Mediterranee	498	»	492
» Banca Nazionale	1300	»	1300
» Banca Generale	330	»	318
Lanificio Rossi	1030	»	1020
Società Veneta di Costruz.	42	»	42

La questione bancaria ha fatto un piccolo passo in avanti in seguito a due notevoli discorsi tenuti al senato fra l'onorevole senatore Rossi ed il ministro Luzzatti. Superfluo è il rilevare che l'indirizzo è verso la Banca unica, ma con capitali nuovi, freschi, e con solide riserve.

Tutte belle cose, invero, se questi discorsi non avessero qualche analogia con certe ricette di certi medici che prescrivono a contadini in malora di salute e di borsa nutrimenti abbondanti e di sostanza nonchè vini generosi.

I cambi sostenutissimi. E' un fatto in aperta contraddizione coll'aumento della Rendita e che difficilmente, si riesce a spiegare. Confidiamo che l'on. Luzzatti, ricuperata la salute, riprenda le redini del Tesoro per provocare una salutare reazione nella valuta estera, senza di che ci pare irragionevole il sostegno del Consolidato.

Francia	102.90	scorsa settimana	102.65
Londra	25.87	»	25.82
Germania	127.—	»	126.90
Banc. Aust.	218.1/2	»	218.75

Sempre facile il danaro a $4 \frac{1}{2}$ %. Le banche cittadine scontano a tassi di favore.

Il Cotonificio Udinese ha deliberato di distribuire L. 60 per Azione a titolo di dividendo per l'esercizio 1891. Il Bilancio, industrialmente parlando, è ottimo e lo sarebbe stato anche finanziariamente se il persistente ribasso dei cotoni (30 % circa in un anno) e le interruzioni di lavoro per forza maggiore non avessero assorbito dagli utili un centinaio di mille lire e più che altrimenti avrebbero allietato le tasche degli azionisti. D'altra parte è troppo noto il sistema di formare i bilanci da parte di questa amministrazione: anzichè mangiare il mangiabile a costo di restare in camicia, si taglia qui a dovere per conservare elasticità a tutte le voci.

I puri, ammortamenti ammontarono a 90 mila lire circa! Solo così, a noi sembra, si va ad incontrare serenamente il futuro.

G. M.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 6 febbraio 1892

	6 febb.	5 febb.
Rendita		
Ital 5% contanti	93.75	92.60
» fine mese	93.80	92.65
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	94.—	94.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali	309.—	309.—
» 3% Italiane	289.—	289.—
Fondiaria Banca Nazion. 4 %	478.—	478.—
» » » 4 1/2	488.—	489.—
» 5% Banco Napoli	475.—	475.—
Fer. Udine-Pont.	454.—	450.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	503.—	503.—
Azioni		
Banca Nazionale	1300.—	1300.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	114.—	114.—
» Cooperativa Udinese	31.—	31.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
Società Parchetti	190.—	190.—
» Tramvia di Udine	90.—	90.—
» Veneta Impr. e Cost.	42.—	42.—
» Cotonificio Veneto	240.—	245.—
Cambi e Valute		
Francia chéque	102.80	102.90
Germania »	126.90	126.90
Londra »	25.85	25.90
Austria e Banconote »	219.1/4	219.—
Napoleoni »		
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi:	90.60	90.80
Id. Boulevards, ore 11 1/2 pom.	90.75	90.50
Tendenza migliore.		

Leggere la rivista settimanale per il resto.

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité **E. E. Obleight** Parigi, 92, Rue De Richelieu

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA «**MIGONE**» è dotatadi fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. *Si vende in fiale (flacons) da L. 2.—, 1.50, ed in bottiglia da un litro circa a L. 8,50.*

Si vende: a *Milano, da A. Migone e C.i*, Via Torino, N. 12. — **In Udine** presso i signori: MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABBRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali. — In **Gemona** presso il sig. LUIGI BILLIANI farmacista. — In **Pontebba** dal sig. CETTOLI ARISTODEMO.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 75.

MIRACOLOSA INJEZIONE O CONFETTI VEGETALI COSTANZI

per tutte le malattie genito-urinarie. Agl' increduli, trattative da convenirsi coll' inventore. Domandare in qualunque Farmacia l' estratto delle splendidissime lettere di ringraziamenti degli ammalati guariti in cui a centinaia figurano guarigioni, anche in 48 ore di ulceri, bruciori e scoli recenti, ed in 20 a 30 giorni di catarri, arenelle, incontinenza, flussi delle donne, e particolarmente scoli e restringimenti uretrali, molti dei quali ritenuti incurabili da oltre 20 anni!....

Detto estratto ha per titolo: **MIRACOLO SCIENTIFICO.** Lo si spedisce «gratis» anche dallo Stabilimento Chimico-Farmaceutico Costanzi in Napoli, Via Mergellina, 6.

Prezzo dell' Injezione L. 3, con siringa indispensabile a becco corto, L. 3.50, e dei Confetti, per chi non ama il l'uso dell'Injezione, scatola da 50, L. 3.80. — Tutto con dettagliata istruzione presso il farmacista **Bosero Augusto** alla «Fenice Risorta», Udine, ed in tutte le buone Farmacie dell' Universo.

TORD-TRIPE

Si vende a Lire UNA il pacco presso l'Ufficio del nostro Giornale

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI
ALLE PRIMARIE ESPOSIZIONI MONDIALI I IN DAL 1867. FUORI CONCORSO DAL 1885 (II POI)
GRANDE COMODITÀ E RISPARMIO
INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA ECONOMA
OTTIMO RICOSTITUENTE
PER DEBOLI, MALATI E CONVALESCENTI.
BRODO ISTANTANEO,
AMMIGLIORA SENSIBILMENTE IL GUSTO DI TUTTE LE MINESTRE, SALSE, LEGUMI E PIATTI DI CARNE.

Esigere il facsimile della firma *J. v. Liebig* in inchiostro azzurro.

TROVASI VENDIBILE PRESSO TUTTI I FARMACISTI, DROGHIERI E SALUMIERI DEL REGNO.

Farmacia MARCO ALESSI
UDINE

Vernice economica istantanea per lucidare pavimenti, terrazzi palchetti e mobili.

Fabbrica e vendita esclusiva alla farmacia Alessi, Udine.

PECCA PECCA PECCA

imperdonabilmente contro la propria salute chiunque che in questa stagione sorta di casa senza essere ben coperto di Maglierie pura lana ed arrischia di prendere una costipazione o forse l'Influenza colle sue funeste conseguenze. Accorrete ai depositi della casa HERION e provvedetevi della famosa Maglieria che porta il suo nome, l'unica che all'Esposizione di Igiene di Milano 1891 ebbe il Diploma, è incontestabilmente la migliore in commercio.

VENDITA

in UDINE: Enrico Mason, Rea Giuseppe.
in MILANO: Fratelli Bocconi, Unione Militare, Unione Cooperativa.
in NAPOLI: Fratelli Bocconi, Unione Militare.
in TORINO: Unione Militare.
in SPEZIA: » »
in ROMA: F.lli Bocconi, Unione Militare.
in VENEZIA: Stabilimento a Vapore G. C. HERION che a richiesta spedisce catalogo gratis.

GRANDI STABILIMENTI DI GELSICOLTURA
della
CASA D'ACCLIMAZIONE CATTANEO
MILANO
unica ed esclusiva introduttrice e distributrice
dei
GELSI PRIMITIVI O CATTANEO
Premiati con Medaglia d'Oro e Diplomi d'Onore

IL GELSO CATTANEO è oramai ovunque riconosciuto come il migliore di tutti per il maggior valore nutritivo della sua foglia — per la superiore ed immediata produzione — per la resistenza a tutte le cause nemiche che determinano la moria degli altri gelsi, vegetando splendidamente anche nel posto dove un altro sia poco prima perito — per l'impareggiabile sua vigoria e slancio di vegetazione per cui rimettesi rapidissimamente dai guasti delle più forti grandinate, tuttochè serotini — per la precocità potendosi anticipare la educazione dei bachi e renderne così più sicuri i raccolti, e per tanti altri pregi e vantaggi agricoli fisiologici.

(Vedi raccolta di migliaia di relazioni ed atti dei più distinti Agronomi, Bachicoltori, Commissioni scientifiche, Congressi, ecc., ecc., già pubblicati.)

CATEGORIE

Gelsi da fossa. — **Gelsi**, (varietà nana della specie) speciali per la formazione di siepi, boschetti, praterie, ecc. di ingentissimo annuale prodotto. — **Gelsetti** da vivaio.

LA DIREZIONE, poi avverte che a scanso d'ogni mistificazione **tutti gli esemplari portano il timbro della Casa, rimossa** qualunque eccezione od accordo;
che il **Gelso Primitivo o Cattaneo** è **unicamente ed esclusivamente da** essa distribuito;
che la Casa non fa alcun deposito;
che non va confuso, come taluni fanno, col Gelso delle Filippine, nè col Giapponese di nessun pregio, e neppure cogli innesti o riproduzioni del nostro gelso messi in commercio anche sotto le denominazioni di Chinese, Giapponese, ecc.

Avverte altresì che gli stabilimenti trovansi siti in plaghe affatto immuni dalla Diaspis non solo, ma lontanissimi dai centri infetti e dai quali va già naturalmente scomparendo.

SEME-BACHI - anche in celle con farfalle garantite sane al **100 per 100.**
Verde Cattaneo. - 420 bozzoli depurati dai doppi formano un kil. - bachi solleciti - minoranza di doppioni - medio prodotto kil. 60 per oncia.
Giallo, tipo a bozzolo distintissimo (raggiunge il bosco contemporaneamente alle incrociature).
Incrociato - Bianco-giallo.
Cataloghi illustrati e listini dietro semplice richiesta alla Sede della Casa in Milano, Corso Magenta, 44 - ed in UDINE presso il Rappresentante signor **M. P. Canciani**.

ELIXIR SALUTE
a L. 2.50 la bottiglia presso l'Ufficio del nostro giornale.

ACQUISTATE LA IGIENICA
CARTA D'ARMENIA
CHE SERVE PER PROFUMARE LE STANZE
Un pacchetto costa cent. 80 e si acquista presso il nostro giornale

Volete la Salute???

Liquore stomatico ricostituente
Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** — Milano.
Padova 9 febbraio 1891.

Avendo somministrate in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO-CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti.

Con tutto il rispetto suo devotissimo
A. dott. De-Giovanni
prof. di patologia all'Università di Padova

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

OCHROMA LAGOPUS

Questo nome viene dato a un lucido ottimo per scarpe, stivali, finimenti da cavallo, valigie ecc. Ammorbidisce il cuoio, lo preservare lo fa brillare meravigliosamente.

Premiato con medaglie d'oro e d'argento alle Esposizioni di Parigi, Napoli, Chieti e Tolosa, fu riconosciuto per il *lucido migliore e più economico.* Lire **1.50** la bottiglia con istruzione e pennello.

*Deposito esclusivo per tutta la Provincia presso l'*Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine» Via Savorgnana, 11.

EMULSIONE SCOTT
D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON GLICERINA
ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott.*

Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
M. 1.50 a.	6.45 a.	D. 4.55 a.	7.35 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
M.* 7.35 a.	12.30 p.	O. 10.45 a.	3.14 p.
D. 11.15 a.	2.05 p.	D. 2.10 p.	4.46 p.
O. 1.10 p.	6.10 p.	M. 6.05 p.	11.30 p.
O. 5.40 p.	10.30 p.	O. 10.10 p.	2.25 a.
D. 8.08 p.	10.55 p.		

(*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.20 a.	9.15 a.
D. 7.45 a.	9.45 a.	D. 9.19 a.	10.55 a.
O. 10.30 a.	1.34 p.	O. 2.29 p.	4.56 p.
O. 5.25 p.	8.40 p.	O. 4.45 p.	7.30 p.
D. 4.56 p.	6.59 p.	D. 6.27 p.	7.55 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.40 a.	10.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.35 a.
M.* 11.05 a.	12.24 p.	M.* 2.40 p.	4.20 p.
M. 3.40 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.46 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 8.10 p.	1.15 a.

NB. I treni segnati coll'asterisco corrono fra Udine e Cormons e viceversa.

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
O. 7.47 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.22 p.	3.17 p.
M. 5.10 p.	7.21 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.57 p.	O. 4.20 p.	4.48 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.48 p.

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele.

Partenze DA UDINE	Arrivi A S. DANIELE	Partenze DA S. DANIELE	Arrivi A UDINE
R.A. 8.15 a.	9.55 a.	7.20 a.	8.55 a. R.A.
» 11.15 a.	1.— p.	11.— a	12.20 p. P.G
» 2.35 p.	4.23 p.	1.40 p.	3.20 p. R.A
» 5.50 p.	7.32 p.	5.30 p.	6.50 p. P.G

Polvere pel Fernet

Con questa polvere ognuno può prepararsi un buon Fernet uso Branca di gusto gradito e di poco costo. La scatola, colla dose per sei litri, costa sole lire 2.

Unico deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

Economia,

potete fare, col recarvi all'Ufficio Annunzi del *Giornale di Udine* ad acquistare.

POLVERE BIRRA. — Con questa polvere si ottiene una eccellente ed economica birra. Costa cent. 12 al litro. Non occorrono apparecchi speciali per fabbricarla. Dose per 100 litri lire 5.

VINO ROSSO moscato igienico, si fa colla polvere enautica. Un pacco per produrre 60 litri lire 2.20.

VINO BIANCO spumante, tonico, digestivo si ottiene col preparato *Wein pulver* Dose per 60 litri lire 1.70.

VERMOUTH. — Polvere aromatica che dà un eccellente Vermouth semplice o chinato. Dose per 8 litri lire 2.50.

Udine 1892 — Tipografia editrice G. B. Doretti